

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGSL. 175/2016.

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

C.I.R.A. S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica costituita da 21 Comuni Soci, identificata quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nel territorio di competenza A.T.O. Centro Ovest 2 Savonese, secondo la forma di gestione c.d. "in house providing", con deliberazione dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 93 del 29/12/2015.

C.I.R.A. S.r.l. trae origine dalla trasformazione societaria del Consorzio Intercomunale per il Risanamento dell'Ambiente, costituito in origine nel 1995, con inizio dell'attività il 01/03/1998 per la gestione dell'impianto di depurazione centralizzato a cui sono collettati i reflui civili ed industriali dei seguenti Comuni afferenti all'Ambito di riferimento di cui sopra: Cairo Montenotte, Carcare, Dego, Altare, Cosseria, Plodio, Bormida, Mallare e Pallare.

Il Consorzio Intercomunale per il Risanamento dell'Ambiente, in adempimento alla normativa vigente, a partire dal 01 gennaio 2015, si è trasformato costituendo (Ai sensi dell'art. 115, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e in conformità all'art. 113, comma 5, lett. c), del medesimo T.U.E.L) una Società a responsabilità limitata totalmente a capitale pubblico denominata C.I.R.A. S.r.l. [riferimento: Atto notaio Agostino Firpo Repertorio n.61601 Raccolta n.34828 del 04/12/2014] al fine di avviare le attività finalizzate alla definizione del percorso amministrativo per poter effettuare la gestione del Servizio Idrico Integrato del comparto di appartenenza Centro Ovest 2 Savonese.

L'affidamento del Servizio Idrico Integrato è operativo dal 27/01/2016, data di firma della convenzione tra le Parti, oggetto di successiva revisione con deliberazione dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 60 del 28/06/2016 quale parte integrante e sostanziale.

Il perimetro amministrativo complessivo ove C.I.R.A. S.r.l. è deputata ad operare è rappresentato dai seguenti 21 Comuni dell'ambito:

Altare (SV), Bardinetto (SV), Bormida (SV), Cairo Montenotte (SV), Calizzano (SV), Carcare (SV), Cengio (SV), Cosseria (SV), Dego (SV), Giusvalla (SV), Mallare (SV), Millesimo (SV), Mioglia (SV), Murialdo (SV), Osiglia (SV), Pallare (SV), Piana Crixia (SV), Plodio (SV), Roccavignale (SV), Sasselio (SV), Urbe (SV).

L'ambito è composto complessivamente da 23 Comuni; di essi il Comune di Pontinvrea (SV) ed il Comune di Massimino (SV) restano esclusi dal perimetro individuato di cui sopra, per propria scelta di prosecuzione nella gestione autonoma del S.I.I.

Si precisa inoltre che nei 21 Comuni dell'ambito esistono alcune gestioni rispetto alle quali il Gestore Unico subentrerà alla data di scadenza prevista dalle vigenti gestioni salvaguardate/contratti di servizio; tali gestioni sono:

IRETI S.p.A, che gestisce il servizio acquedottistico nei comuni di Altare, Cairo Montenotte e Cengio (la gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Cengio è assimilata a gestione salvaguardata in base a quanto previsto dalla convenzione di Affidamento fra ATO Centro Ovest 2 Savonese e C.I.R.A. Srl)

ENI REWIND S.p.A, che, nelle more dell'attivazione del nuovo Impianto di Depurazione realizzato dal Commissario Delegato per lo Stato di emergenza del Territorio di Cengio in ordine alla situazione di crisi socio-ambientale (D.P.C.M. 27 Dicembre 2006,) effettua in convenzione con i comuni di interesse, mediante proprio impianto trattamento acque reflue, il servizio di depurazione nei comuni di Cengio (SV), Millesimo (SV), Roccavignale (SV), e in minima parte anche di Cosseria (SV).

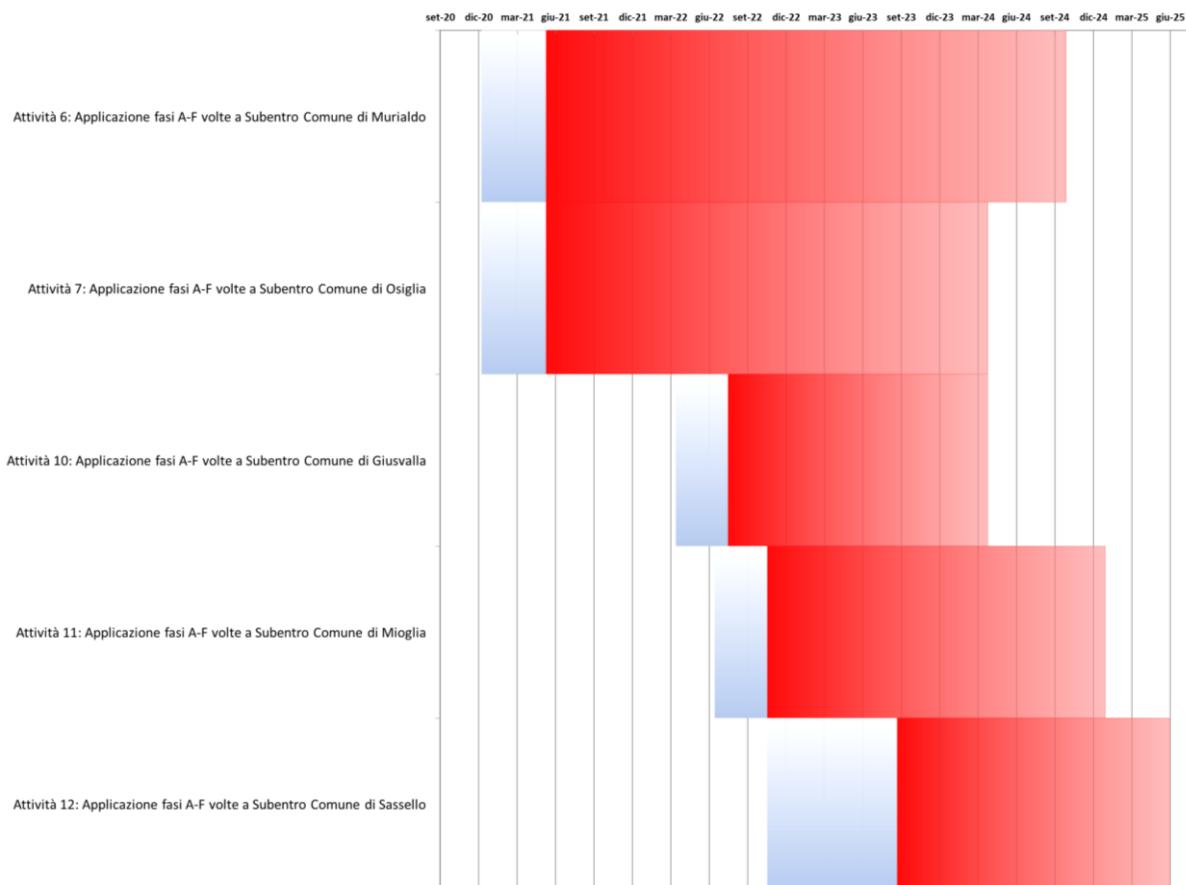
Il perimetro gestionale attuale ove l'operatore C.I.R.A. S.r.l. svolge la propria attività, è descritto sinteticamente nella seguente tabella:

| DATA | CRONOLOGIA EVENTI | ATTO | N. |
|------------|---|---------------------|------------|
| 01/02/2017 | Ingresso Comune di Dego nel SII | Verbale di consegna | 27/01/2017 |
| 01/02/2017 | Ingresso Comune di Bormida nel SII | Verbale di consegna | 27/01/2017 |
| 01/02/2017 | Ingresso Comune di Cosseria nel SII | Verbale di consegna | 27/01/2017 |
| 01/02/2007 | Ingresso Comune di Piana Crixia nel SII | Verbale di consegna | 01/02/2017 |
| 01/04/2017 | Ingresso Comune di Mallare nel SII | Verbale di consegna | 30/03/2017 |
| 01/05/2017 | Ingresso Comune di Cairo Montenotte Servizio Fognatura e Depurazione | Verbale di consegna | 29/04/2017 |
| 01/05/2017 | Ingresso Comune di Altare Servizio Fognatura e Depurazione | Verbale di consegna | 29/04/2017 |
| 01/05/2017 | Ingresso Comune di Urbe nel SII | Verbale di consegna | 05/05/2017 |
| 01/07/2017 | Ingresso Comune di Carcare nel SII | Verbale di consegna | 30/06/2017 |
| 01/10/2020 | Ingresso Comune di Roccavignale nel SII | Verbale di consegna | 30/09/2020 |
| 01/12/2020 | Ingresso Comune di Millesimo nel SII | Verbale di consegna | 30/11/2020 |
| 01/01/2021 | Ingresso Comune di Cengio nel SII Servizio Fognatura e Depurazione | Verbale di consegna | 29/12/2020 |
| 15/02/2021 | Ingresso Comune di Plodio nel SII | Verbale di consegna | 12/02/2021 |
| 01/02/2022 | Ingresso Comune di Pallare nel SII | Verbale di consegna | 20/01/2022 |
| 01/01/2023 | Ingresso Comune di Calizzano nel SII | Verbale di consegna | 30/12/2022 |
| 01/10/2023 | Ingresso Comune di Bardinetto nel SII | Verbale di consegna | 29/09/2023 |

In riferimento a quanto sopra, la Società gestisce l'intero Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) ad eccezione dei Comuni di Altare, Cairo M.tte e Cengio dove il solo servizio di acquedotto è espletato da IRETI S.p.A in regime di salvaguardia.

A) Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

A decorrere dal secondo semestre 2019, C.I.R.A. S.r.l. ha intrapreso una profonda trasformazione e riorganizzazione dei propri processi, avviando un dialogo costante con l'Ente di Governo d'Ambito, al fine di operare verso il completamento del processo di aggregazione, secondo il cronoprogramma in continuo aggiornamento, di cui nel seguito, ove visualizzabile l'aggiornamento della programmazione per l'inserimento delle gestioni ancora esterne alla data attuale:



L'applicazione del processo di cui sopra ha generato, nel corso del 2023, l'inserimento dei Comuni di Calizzano (SV) e Bardinetto (SV).

B) Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, in riferimento al perimetro gestionale attuale, la Società C.I.R.A. S.r.l. gestisce l'intero Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) ad eccezione dei Comuni di Altare Cairo M.tte e Cengio dove il solo servizio di acquedotto è espletato da IRETI S.p.A in regime di salvaguardia.

La tabella che segue riporta la situazione delle gestioni in essere alla data attuale:

| Comuni attualmente gestiti | SERVIZI | | |
|----------------------------|------------|-----------|-------------|
| | ACQUEDOTTO | FOGNATURA | DEPURAZIONE |
| Comune di Dego | X | X | X |
| Comune di Bormida | X | X | X |
| Comune di Cosseria | X | X | X |
| Comune di Piana Crixia | X | X | X |
| Comune di Mallare | X | X | X |
| Comune di Cairo M.tte | SS – IRETI | X | X |
| Comune di Altare | SS – IRETI | X | X |
| Comune di Urbe | X | X | X |
| Comune di Carcare | X | X | X |
| Comune di Roccavignale | X | X | X |
| Comune di Millesimo | X | X | X |
| Comune di Cengio | SS – IRETI | X | X |
| Comune di Plodio | X | X | X |
| Comune di Pallare | X | X | X |
| Comune di Calizzano | X | X | X |
| Comune di Bardinetto | X | X | X |

La Società C.I.R.A. S.r.l svolge "altre attività idriche" riconducibili a:

- servizi di Depurazione resi a Comuni allo stato attuale non ancora compresi nella gestione del Servizio Idrico Integrato da essa condotta;
- servizi derivanti da pulizia/stasamento reti fognarie di Privati.

Nel corso del 2023 la Società ha effettuato numero 660 interventi concernenti attività di manutenzione straordinaria ed ordinaria delle reti in gestione, con un volume quantificato in oltre 890.000 euro (ad indice dell'intensa attività condotta) per il soddisfacimento degli elevati standard relativi ai servizi forniti, considerando inoltre il difficile contesto dovuto alla crisi idrica in atto riguardante i territori gestiti.

C) Altre informazioni rilevanti

C.1) Presentazione progetti PNIISSI

Altra attività di rilievo caratterizzante l'esercizio in esame, ha riguardato la stesura e presentazione di numero due proposte progettuali per l'inserimento presso il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore idrico - PNIISSI di cui al Decreto Interministeriale n. 350 del 25/10/2022.

| | |
|------------------------------|---|
| Titolo proposta 1 | PIANO DI SOSTITUZIONE DELLE CONDOTTE IDRICHE |
| Descrizione sintetica | La proposta progettuale consiste nella sostituzione di alcuni tratti di rete nei territori dei comuni di Bormida, Carcare, Cosseria, Dego, Mallare, Millesimo, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale e Urbe. La sostituzione delle condotte permetterà di migliorare l'efficienza del sistema, ridurre le dispersioni idriche, ridurre i costi energetici e i volumi di acqua non fatturata, minimizzando le interruzioni di fornitura all'Utenza sottesa, riducendo così, i costi di manutenzione della rete. Si genererà, pertanto, un risparmio di risorse da riallocare in attività di miglioramento continuo dei processi. |

| | |
|--------------------------------|---|
| Importo totale dell'intervento | 1.602.026,03 (in € al netto di iva) |
| Risorse richieste su Piano | 1.400.000,00 (in € al netto di iva) |
| Altre risorse pubbliche | Fonte di finanziamento: DA TARIFFA 202.026,03 (in € al netto di iva) |

| | |
|--------------------------------|--|
| Titolo proposta 2 | REALIZZAZIONE NUOVA RETE DI ADDUZIONE IDRICA – COLLEGAMENTO OSIGLIA MILLESIMO |
| Descrizione sintetica | La proposta progettuale consiste nella realizzazione di un'opera acquedottistica di rilevanza strategica mediante la posa di un nuovo tratto di rete di adduzione idrica di circa 10 km di estensione, allo scopo di utilizzare la risorsa naturalmente presente nell'invaso esistente nel territorio del Comune di Osiglia, garantendo ai comuni dell'intero comprensorio, maggior disponibilità idrica, minimizzazione delle interruzioni di fornitura, miglior utilizzo della risorsa idrica con riduzione degli oneri energetici di sollevamento ad oggi presenti nel sistema acquedotto, in particolare esso risulta finalizzato a fornire garanzia di approvvigionamento di risorsa idrica in primis per i Comuni di Millesimo e Cosseria, con benefici diretti verso i comuni di Carcare, Roccavignale, Pallare, Plodio e Bormida e potenziale estensione ai comuni di Cairo Montenotte e Cengio (attualmente in regime di gestione salvaguardata). |
| Importo totale dell'intervento | 7.221.096,45 (in € al netto di iva) |
| Risorse richieste su Piano | 6.137.931,98 (in € al netto di iva) |
| Altre risorse pubbliche | Fonte di finanziamento: DA TARIFFA 1.083.164,47 (in € al netto di iva) |

C.2) Crisi Idrica

Al fine di fronteggiare la grave crisi idrica dovuta al perdurare del regime siccioso, ponendo in essere ogni soluzione di carattere tecnico-gestionale, CIRA nel corso del 2023 ha concluso la realizzazione dei seguenti interventi:

CIRA01: Lavori di estensione rete acquedottistica - Collegamento reti Carcare-Cosseria

CIRA02: Realizzazione pozzo di emungimento Loc. Piano - Dego

CIRA03: Lavori di estensione rete acquedottistica - Collegamento pozzi Loc. Piano - Rete Dego

CIRA04: Realizzazione serbatoio di accumulo comprensoriale in Loc. Porri - Dego

CIRA05: Lavori di estensione rete acquedottistica - Collegamento reti Roccavignale-Millesimo

CIRA06: Lavori di potenziamento opere di captazione Loc. Fontanetta e Loc. Lavorae - Dego

I relativi progetti sono stati approvati e ricompresi nel Decreto 1/2022 - Allegato 1 C.D.P.C. in data 14/09/2022 n.920 e smi, con finanziamento a totale copertura per la realizzazione di essi secondo i quadri economici presentati, per un importo complessivo di oltre 436.000 euro.

La messa in funzione nel corso del 2023 delle infrastrutture strategiche sopra elencate, progettate e realizzate in tempi straordinariamente ristretti, ha permesso alla Società di garantire la continuità di fornitura verso l'Utenza sottesa, fronteggiando quindi la grave situazione legata ad un intenso regime siccioso, altamente impattante sulla portata erogata da prese e sorgenti idriche presenti nel bacino territoriale di competenza.

D) Principali attività svolte nell'esercizio aventi impatti futuri

Nel corso dell'esercizio 2023 la struttura ha erogato con continuità Servizi verso l'Utenza, perseguiendo i criteri del miglioramento continuo, nonostante la pesante incidenza dovuta al perdurare del regime siccioso, per far fronte al quale sono state previste misure straordinarie di carattere operativo, gestionale e di sviluppo/miglioria dei processi, con impatto diretto sui flussi di cassa.

Relativamente alla struttura societaria (mezzi/attrezzature e risorse umane) ne è osservabile la continua crescita, al fine di meglio condurre e gestire i complicati processi afferenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato, in applicazione alla regolazione ARERA.

Il contesto operativo caratterizzante l'esercizio 2023, può inoltre essere schematizzato in due sezioni principali:

- Ottimizzazione continua delle gestioni acquisite nel pregresso.
- Inizio delle attività legate ai nuovi subentri, al fine di perseguire la copertura nel perimetro amministrativo definito (ATO Centro Ovest 2).

| | | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|------------------|
| Totale nuovi investimenti (Euro) | 205.619 | 730.076 | 971.845 | 1.639.990 |
|---|----------------|----------------|----------------|------------------|

Consiglio di Amministrazione

Presidente – Franco Bologna

Vice Presidente – Roberto Speranza

Consigliere – Lorenza Rinaldi

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.lgs. 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è in fase di predisposizione, allo stato attuale si fa riferimento ai normali indici economici, patrimoniali e finanziari.

Per quanto qui rilevante, i citati indici prevedono una ‘soglia di allarme’ qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (La differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
5. l’indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1
6. il peso della gestione finanziaria (oneri finanziari-proventi finanziari) rispetto ai ricavi comprensivi del rendimento della gestione delle partecipazioni, è superiore al 5%

Nel merito, l'analisi del bilancio 2023 evidenzia le seguenti risultanze:

- la gestione operativa della Società non è stata negativa per tre esercizi consecutivi;
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo non hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- le relazioni redatte dal Revisore legale non hanno mai rappresentato dubbi circa la continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è pari a 0,93 e quindi risulta di poco inferiore a 1 in modo tale da non suscitare allarme e comunque entro il 20%;
- il peso della gestione finanziaria, dato dalla differenza tra oneri finanziari e proventi rapportata ai ricavi comprensivi dei proventi da partecipazioni è pari al 0,27 % risultando quindi inferiore al 5%;
- l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è pari a 1,93 e quindi superiore a 1 e in una misura superiore al 20%;
- il ROI, indice di redditività degli investimenti è 2,04 % maggiore di 0;
- il ROS, indice di redditività delle vendite è 4,20 % maggiore di 0;
- il ROE, indice di redditività del capitale è 2,34%.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

| Oggetto della valutazione | Risultanza della valutazione |
|--|---|
| <p>a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</p> | <p><i>La società ha ritenuto l'integrazione non necessaria per il fatto che opera in un settore regolamentato da un' Autorità esterna e soggetto a privativa pubblica</i></p> |
| <p>b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</p> | <p><i>La società possiede nella propria struttura un servizio di staff a supporto dell'attività dell'Organismo di Vigilanza e ritiene la propria struttura sufficiente per supportare l'attività degli Organi di controllo statutariamente previsti</i></p> |

| | |
|--|---|
| <p>c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;</p> | <p>La società ottempera agli obblighi dettati dall'amministrazione trasparente e dal Piano nazionale triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.</p> <p>A tal fine ha adottato diversi atti regolamentari dei quali i più rilevanti sono costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di gestione 231 - Codice Etico e di Comportamento - Regolamento generale per gli acquisti - Regolamento per la selezione del personale - Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici |
| <p>d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa</p> | <p>nessuno</p> |

Analisi dello Stato Patrimoniale

L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale (ossia, l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette.

E' necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

CAPITALE NETTO = ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia risulti che le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a -1.016.690. Si consideri a tale proposito che le passività consolidate sono pari a 485.420 che portano il margine di struttura secondario a -531.270 euro e che sono prevalentemente relative a mutui residui con gli istituti finanziatori per cui le uscite finanziarie relative si manifesteranno progressivamente in un orizzonte temporale che abbraccia più esercizi futuri. Pertanto il margine residuo va attenzionato con la necessità di finanziamenti a medio lungo termine, già richiesti dalla società, per sostenere gli investimenti.

La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 1.330.926 e quindi ampiamente in grado di soddisfare i pagamenti a breve termine.

Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a -637.652. L'indicatore suggerisce una correzione nelle politiche di incasso e pagamento. L'effetto si deve principalmente all'incasso della bollettazione di competenza dell'ultimo bimestre 2023 incassata nel 2024.

Complessivamente parlando, la situazione finanziaria della società non presenta elementi di rischio di dissesto finanziario o che possano compromettere la continuità aziendale, postulato fondante dei criteri di redazione del bilancio e prospettiva corretta che deve essere assunta per l'interpretazione degli indici commentati.

L'indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente è pari a 1,84 che rappresenta un'ottima garanzia di continuità aziendale.

Provvedimenti scaturiti dalla risultanza degli indicatori

Gli indicatori predisposti per la determinazione delle soglie di allarme non rilevano nessun indice critico sia finanziario che gestionale.

Dego, 27/03/2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Franco Bologna